

CONCLUSIONE DEL CAPITOLO

Ariccia, sera, 22 settembre

Venerdì pomeriggio, approvato il testo finale del *Progetto pastorale*, il 14° Capitolo della Provincia Italia si è ufficialmente chiuso. I Capitolari, dopo aver inviato i Messaggi finali ai Fratelli della Provincia Italia e agli Istituti della Famiglia Paolina, si salutano e camuffano l'emozione, con molte speranze nel cuore. Ciao, ciao, grazie, telefonami.

A sera, il più grande grazie i Paolini capitolari lo dicono a Gesù Maestro nell'Eucaristia, solenne e conclusiva, presieduta dal Superiore generale. Nell'omelia abbiamo ascoltato parole vigorose che hanno emozionato i Capitolari. Don Sassi ha commentato le letture del giorno:

1Cor 15,12-20 dove l'Apostolo affronta il tema della risurrezione e della vita, e richiamando don Alberione che identifica la vita con la santità, ha sottolineato che "la santità è vita, movimento, nobiltà, effervescenza". Poi nel brano del Vangelo di Luca 8,1-3, che parla di missione, cita il Fondatore che ci ha affidato "il Vangelo per la comunicazione mediale, multimediale e in rete". La Provincia Italia con il suo *progetto pastorale*, e il suo nuovo Governo, sono come un'ammiraglia per le altre circoscrizioni. L'Italia rappresenta un terzo di tutta la congregazione. Se la rotta della ammiraglia è quella giusta il resto della flotta navigherà sicura.

Ma ci sono altri grazie da dire. Proviamo ad elencarne qualcuno, già scusandoci per involontarie omissioni.

Grazie a Don Silvio Sassi per la sua presenza discreta, solidale e illuminante. Grazie a tutti coloro che hanno permesso che la macchina del Capitolo funzionasse: a Giuseppe Berardi e don Luigi Giovannini della segreteria, agli Attuari, ai Moderatori, al Segretario, agli Scrutatori, alla Commissione centrale completa, agli animatori della liturgia; poi ai cari fratelli della Casa Divin Maestro, per l'ospitalità; alle signore della cucina e agli addetti dei servizi della casa; a tutti insomma, e a anche voi che avete atteso e letto con pazienza queste informazioni. Grazie.

Stiamo tornando a casa. A presto.

*Don Tommaso Mastrandrea
Don Antonio Tarzia*